

# COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

	Settore	Numero
Proposta Di Deliberazione N°:	<b>PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>2017/184</b>

- per la Giunta Comunale
- per il Consiglio Comunale
- per la Giunta con i poteri del Consiglio

<b>UFFICIO ISTRUTTORE:</b> Uff. Piano Regolatore  Franceschini Rossella
---

## OGGETTO:

Variante al Piano Strutturale d'Area e al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino per l'attuazione del Piano industriale Aferpi. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014

## Il Consiglio Comunale

**Dato atto** che con deliberazione del C.C. n. 135 del 28.10.2016 è stata adottata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, la "*Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi*";

### **Ricordato che:**

- la suddetta Variante prende avvio dalla definizione del nuovo assetto funzionale dello stabilimento siderurgico di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi, subentrato nel giugno 2015 nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in Amministrazione Straordinaria (A.S.), e dal relativo piano industriale, che è parte integrante dell'Accordo di Programma siglato in data 30 giugno 2015;
- la definizione del nuovo assetto funzionale ed infrastrutturale dello stabilimento di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi, che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroindustriale), risulta per molti aspetti coerente ed in linea con la pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, sia di livello comunale (PS d'Area e RU), sia di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC), determinando infatti le condizioni per:
  - rileggere il rapporto tra "città e fabbrica", sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili;
  - rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (prolungamento SS398);
  - implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall'industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale;
- per contro il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale, richiede necessariamente l'impegno di nuove aree attualmente allo stato naturale (in loc. Quagliodromo), per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento;

**Dato atto che**, con la suddetta Variante, si è quindi proceduto alla complessiva revisione delle previsioni del vigente RU (e per quanto necessario del P.S. d'Area) relativamente all'assetto e alla disciplina degli ambiti industriali ed alle conseguenti interazioni con i contigui tessuti urbani, con il porto commerciale-industriale-passeggeri e con le aree retro-portuali, nonché all'assetto delle infrastrutture lineari a servizio del porto e della città, determinando le condizioni urbanistiche per l'attuazione del sopra richiamato piano industriale;

**Ricordato** che la suddetta Variante si colloca e discende dall'articolato e complesso quadro degli accordi e delle intese istituzionali conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di cui al D.L. n. 43/2013, per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, di seguito richiamati:

- Accordo di Programma avente ad oggetto "*Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino*" sottoscritto in data 08 agosto 2013;
- Accordo di Programma "*per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino*" sottoscritto in data 24 aprile 2014;
- Accordo avente ad oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI) sottoscritto in data 7 maggio 2015;

- Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente *“per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.”* sottoscritto in data 30 giugno 2015;

**Ricordato inoltre che:**

- parte integrante dell'Accordo di Programma 30 giugno 2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 252 bis del Codice dell'Ambiente, è il Piano di reindustrializzazione dell'area e le linee guida per la messa in sicurezza ambientale del sito industriale elaborato dal gruppo Cevital/Aferpi subentrato nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in A.S.;

- l'art. 7 comma 9 del suddetto Accordo richiama, in forza dell'ordinamento vigente, la valenza di interesse pubblico dell'Accordo stesso, prevedendo quanto di seguito riportato in merito all'eventuale attivazione dei procedimenti di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente in funzione dell'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi:

*“Le Autorità competenti, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo, si impegnano ad attivarsi per adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario ai fini della realizzazione del progetto di reindustrializzazione definito dal Piano industriale di cui al comma 6, anche ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in base al quale “la stipula dell'accordo di programma costituisce riconoscimento dell'interesse pubblico generale alla realizzazione degli impianti, delle opere e di ogni altro intervento connesso e funzionale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo economico e dichiarazione di pubblica utilità”, nonché ai sensi della specifica normativa concernente i siti di crisi industriale complessa”;*

- in considerazione del pubblico interesse riconosciuto ai contenuti e agli interventi oggetto dei suddetti Accordi, in forza della normativa vigente in materia di aree di crisi industriale complessa, tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzativi ed ambientali inerenti tale programma sono chiamate al massimo sforzo di coordinamento e interazione reciproca, adottando forme di semplificazione e di snellimento procedurale, pur nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente;

- a tal fine è stata istituita una specifica *“cabina di regia”* che fa capo alla Direzione Generale Politiche Ambientali della Regione Toscana, allo scopo di coordinare e monitorare l'andamento ed il processo di attuazione degli Accordi e presidiare l'interazione dei vari procedimenti con l'obiettivo di comprimerne, laddove possibile, le relative tempistiche;

**Preso atto**, per quanto attiene l'iter procedurale della Variante, che a seguito dell'adozione della stessa:

- si è proceduto alla pubblicazione sul BURT (n. 46 del 16.11.2016) del relativo Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 (procedimento urbanistico) nonché ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010 (procedimento di VAS);

- gli elaborati costitutivi la Variante e la delibera di adozione sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno in data 9.11.2016 (in atti prot. n. 33832);

- gli elaborati costitutivi la Variante sono stati depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio URP del Comune di Piombino per il procedimento di cui all'art. 19 della LR n. 65/2014 e presso il Servizio Ambiente per il procedimento di cui all'art. 25 della LR n. 10/2010 (VAS) dal 16.11.2016 al 14.01.2017;

- nel periodo di pubblicazione della Variante, ovvero dal 16.11.2016 al 14.01.2017 sono pervenute n. 24 osservazioni da parte di cittadini, associazioni, imprese e liste civiche;

**Dato atto** che:

- le osservazioni pervenute entro i termini sono state esaminate e istruite dal competente ufficio del Settore PTE che ha provveduto a formulare le relative proposte di controdeduzione sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, così come riportato nel documento dal titolo "*Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi. Osservazioni, elenchi, sintesi e controdeduzioni*";
- le proposte di controdeduzione sono state illustrate alla IV Commissione consiliare nella seduta del 13 luglio 2017, che si è espressa come riportato nel relativo verbale, e sono state inviate ai quattro Quartieri cittadini che si sono pronunciati come di seguito riportato:
  - Quartiere Porta a Terra-Desco parere non favorevole espresso nella seduta del 18.07.2017
  - Quartiere Salivoli parere non espresso per mancato raggiungimento del numero legale 25.10.2016
  - Quartiere Populonia-Fiorentina parere non favorevole espresso nella seduta del 25.07.2017
  - Quartiere Riotorto parere non pervenuto;
- con deliberazione n. 87 del 28.07.2017, il C.C. ha approvato le proposte di controdeduzione, dando mandato al Responsabile del procedimento di trasmettere a Regione Toscana e MIBACT gli atti relativi alle controdeduzioni e gli elaborati della variante modificati (NTA) ai fini della promozione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR;

**Ricordato** che le modifiche introdotte alla disciplina normativa del RU, a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni, sono orientate:

- ad accrescere la *governance* pubblica del processo di ripianificazione delle aree industriali oggetto di dismissione e riconversione funzionale (in particolare per gli ambiti industriali D4, D5.13, D14.1.1.), introducendo strumenti di maggiore garanzia in fase di attuazione degli interventi (quali il *masterplan* di iniziativa pubblica per gli ambiti D4 e D5.13 ed il piano urbanistico attuativo per gli ambiti destinati alla logistica D14.1.1.);
- a favorire sinergie tra le imprese industriali insediate nel comparto siderurgico, in relazione al nuovo assetto infrastrutturale prefigurato dalla variante (con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove infrastrutture ferroviarie);
- individuare soluzioni transitorie per l'utilizzo della viabilità interna allo stabilimento siderurgico per i traffici industriali diretti al porto, in attesa della realizzazione del primo lotto della SS 398 (Montegemoli-Gagno);
- esplicitare il principio secondo cui l'impegno di nuove aree allo stato naturale (ambiti E5) per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento siderurgico è contemplata esclusivamente ai fini dell'attuazione del piano industriale Aferpi, in ragione del riassetto complessivo dello stabilimento, delle nuove tecnologie di produzione dell'acciaio nonché dei volumi/tipologie di produzione previsti dallo stesso piano;

**Dato atto** che i correttivi, introdotti a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni, non hanno determinato modifiche sostanziali alla disciplina normativa del RU tali da richiedere la ripubblicazione dell'atto di governo del territorio;

**Vista** la Relazione del Responsabile del procedimento, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 nonché ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 (dichiarazione di sintesi) dalla quale si evince che:

- a seguito del deposito e dell'esame delle integrazioni al Rapporto Ambientale depositate a cura del soggetto proponente, si è concluso il procedimento di VAS della Variante in oggetto a seguito di pronunciamento positivo del NTV comunale VIA/VAS, circa la compatibilità ambientale dell'atto di pianificazione (con prescrizioni e raccomandazioni), poi ratificato con deliberazione della G.C. n. 258 del 13.10.2017;
- l'ufficio regionale del Genio Civile, con comunicazione in data 27.10.2017 (in atti prot. 32575) ha comunicato l'esito conclusivo dell'istruttoria pronunciandosi positivamente, subordinatamente al rispetto di alcune specifiche prescrizioni;
- si è svolta in data 4.12.2017, presso gli uffici competenti della Regione Toscana, la seconda seduta della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, nell'ambito della quale è stato verificato che la Variante risulta adeguata al PIT-PPR a condizione che vengano operate alcune modifiche e integrazioni, così come declinate nel verbale della seduta;
- che sulla base degli esiti della conferenza il Comune può pertanto procedere con l'approvazione definitiva dell'atto;
- non sussistono elementi di contrasto con la pianificazione territoriale sovraordinata e di settore;

**Vista** la Relazione del Garante della comunicazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che la Variante si compone dei seguenti elaborati, parte integrante dell'atto di adozione (allegati in formato digitale e già resi disponibili ed accessibili al pubblico sul sito web dell'ente):

Elaborati di Variante

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Norme Tecniche di Attuazione modificate: Piano Strutturale - Regolamento Urbanistico
- Relazione geologica
- Relazione idrologica idraulica
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Elaborati grafici modificati del Piano Strutturale
- 9.1 P2 Ambiti e Subambiti
- Elaborati grafici modificati del Regolamento Urbanistico
- P0 Quadro di unione territoriale
- P1.a Usi e trasformazioni ammesse
- P1.c Usi e trasformazioni ammesse
- P2.1 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.2 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.5 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.6 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.8 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.9 Usi e trasformazioni ammesse

- P2.10 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.11 Usi e trasformazioni ammesse
- P3.a Assimilazione zone omogenee
- P3.c Assimilazione zone omogenee
- P8.1.10.1 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.1.10.2 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.3a Pericolosità geomorfologica
- P8.3b Pericolosità geomorfologica
- P8.3c Pericolosità geomorfologica
- P8.3d Pericolosità geomorfologica
- P8.4a Pericolosità idraulica
- P8.4c Pericolosità idraulica
- P9.a Carta della fattibilità
- P9.c Carta della fattibilità
- P9.1 Carta della fattibilità
- P9.2 Carta della fattibilità
- P9.5 Carta della fattibilità
- P9.6 Carta della fattibilità
- P9.8 Carta della fattibilità
- P9.9 Carta della fattibilità
- P9.10 Carta della fattibilità
- P9.11 Carta della fattibilità

Elaborazioni a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Piano di Sviluppo Industriale - MASTERPLAN AFERPI
- Quadro Conoscitivo - Relazione evoluzione storica stabilimento e analisi del patrimonio industriale
- Quadro Conoscitivo - Elaborati Grafici
- Stato di Progetto - Relazione generale
- Stato di Progetto - Elaborati grafici
- Analisi Paesaggistica
- Relazione illustrativa dello studio paesaggistico
- Relazione specialistica sugli aspetti naturalistici dello studio paesaggistico
- Tavola dei valori visuali dell'area di studio
- Tavola della struttura del paesaggio dell'area di studio
- Tavola di sintesi degli elementi di potenzialità/criticità paesaggistica del Masterplan

**Dato atto** inoltre:

- che successivamente all'atto di adozione sono state integrate e modificate le Norme Tecniche di Attuazione del PS e del RU oggetto della Variante, a seguito:
  - della fase delle controdeduzioni alle osservazioni
  - del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Ufficio regionale del Genio Civile
  - del recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni espresse dalla Conferenza paesaggistica
- che le NTA modificate sono state illustrate alla IV Commissione consiliare nella seduta del 12 dicembre 2017, che si è espressa come riportato nel relativo verbale;
- che è stato inoltre integrato il Rapporto Ambientale a seguito del procedimento di VAS;
- che le NTA modificate e le integrazioni al Rapporto Ambientale vengono pertanto allegate, in formato digitale, all'atto di approvazione della Variante e resi disponibili ed

accessibili al pubblico sul sito web dell'ente, anche ai fini dell'art. 28 della L.R. 10/2010 (informazione sulla decisione finale).

**Richiamato** il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, di livello comunale, provinciale e regionale, e segnatamente:

- Piano Strutturale d'Area (PS d'area), definitivamente approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 9.05.2007, e Regolamento Urbanistico comunale (RUC), approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 25.03.2014, formati ai sensi della L.R. n. 1/2005 e redatti in forma coordinata con i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTCP) approvato con Deliberazione del C.P. n. 52 del 25.03.2009, divenuta esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;
- implementazione paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvata con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004 ed efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015;

**Richiamato inoltre** il quadro normativo di riferimento in materia di governo del territorio e di Valutazione Ambientale Strategica e segnatamente:

- L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- Accordo siglato tra Regione Toscana e MIBACT, di cui alla deliberazione G.R.T. n. 1006/2016, per "*Lo svolgimento della conferenza paesaggistica nella procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*";

**Ritenuto** pertanto di procedere all'approvazione definitiva della Variante ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

**Visto** il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 (*Pareri dei Responsabili dei Servizi*) del D. Lgs n. 267/2000;

**Visto** l'art. 42 comma 2 lettera b) (*Attribuzione dei Consigli Comunali*) del D. Lgs n. 267/2000;

**Tutto** ciò premesso e considerato;

## **DELIBERA**

**1. di richiamare** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

**2. di approvare** ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la "*Variante urbanistica per l'attuazione del piano industriale Aferpi*", adottata dal C.C. con deliberazione n.135 del 28.10.2016 dando atto che le NTA della Variante sono state modificate, successivamente all'adozione, a seguito:

- della fase delle controdeduzioni alle osservazioni (approvate con deliberazione del C.C. n. 87 del 28.07.2017),
- al recepimento delle prescrizioni formulate dell'Ufficio regionale del Genio Civile,

- al recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni espresse dalla Conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, e che il Rapporto Ambientale è stato integrato e modificato a seguito del procedimento di VAS;

**3. di dare atto** che la Variante si compone di tutti gli elaborati elencati in premessa, parte integrante dell'atto di adozione, oltre alle NTA modificate (che sostituiscono pertanto la versione allegata all'atto di adozione) e alle integrazioni al Rapporto Ambientale che si allegano al presente atto, in formato digitale, quale parte integrante e sostanziale;

**4. di approvare** contestualmente il data-base informatico che ha originato l'atto di governo del territorio, che viene archiviato in formato digitale presso gli uffici competenti dell'Amministrazione;

**5. di trasmettere** a Regione Toscana, MIBACT e Provincia, copia della presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati in formato digitale, ai fini della conclusione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, nonché ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

**6. di procedere** alla pubblicazione dell'avviso di approvazione della Variante sul BURT ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014, decorsi almeno 15 giorni dalla suddetta trasmissione, specificando che detta pubblicazione sarà effettuata anche ai fini della conclusione del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10/2010;

**7. di dare atto** che responsabile del presente procedimento è l'arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;

**8. di rendere** accessibile al pubblico, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto.